

Inaugurata la nuova sede dell'Avis Comunale di Amatrice

A quasi due anni di distanza dal terribile sisma che colpì il Centro Italia, l'Avis Comunale di Amatrice torna ad avere una sua sede



Domenica 5 agosto, in concomitanza con il suo quarantesimo anniversario di fondazione, si è tenuta l'inaugurazione della nuova struttura che ospiterà gli uffici e le attività associative, **realizzata a seguito del crollo del precedente edificio nel terremoto del 24 agosto 2016.**

Piene di commozione le parole del **Presidente dell'Avis comunale, Francesco Di Marco**, che ha voluto rivolgere il suo ringraziamento «a tutte quelle sedi, ai privati e alla **UILA (Unione Italiana dei Lavoratori Agroalimentari)** che, attraverso le loro donazioni, ci hanno permesso di ritornare alla normalità. Come già accaduto con l'autoemoteca, inaugurata nell'aprile 2017 e dedicata a una donatrice che perse la vita nel sisma, Rosella Adduci, anche l'immobile è stato **intitolato a un'altra vittima del terremoto: il nostro Consigliere Agostino Ciancaglion**».

A testimoniare il profondo significato e la valenza non solo locale di questo appuntamento c'era il **presidente di AVIS Nazionale, Gianpietro Briola**, che ha commentato: «Sono contento che **molti nostri volontari, in rappresentanza di diversi comuni e regioni**

italiane, abbiano partecipato a questo evento. È un segno di amicizia e di vicinanza a una cittadina che tanto ha sofferto, ma che tanto ha saputo impegnarsi per ricominciare e che desidera, con questo momento, essere un esempio di altruismo anche in un contesto molto difficile. **AVIS Nazionale** - ha ricordato Briola - **si era attivata all'indomani del sisma istituendo una raccolta fondi** che, finora, ha permesso di stanziare un contributo per la ricostruzione del poliambulatorio di Arquata del Tronto (AP). A questo seguiranno altri interventi che saranno realizzati nelle zone colpite dal terremoto tra cui proprio il comune di Amatrice».

A queste parole hanno fatto eco quelle del **presidente di Avis Regionale Lazio, Fulvio Vicerè:** «Dal 2016 a oggi abbiamo dato un grosso impulso a questo importantissimo progetto di ricostruzione, raccordando tra di loro i diversi livelli associativi e le diverse sedi coinvolte. Siamo ancora più soddisfatti perché **all'interno di una regione carente e non autosufficiente come il Lazio, rimettere in piedi un sistema di raccolta e chiamata professionale è un segnale davvero positivo e incoraggiante per tutti**».

«Il sisma di due anni fa - ha aggiunto il **presidente di Avis Provinciale Rieti, Giuseppe Zelli** - ha sconvolto l'Italia intera, ma è stata anche un'occasione per riscoprire l'importanza di fare rete e di rafforzare lo spirito di comunità. Una comunità come quella di AVIS, fatta da persone che condividono i valori della solidarietà e del volontariato. Partendo da questa consapevolezza, ci siamo attivati fin da subito per **fornire ogni tipo di supporto e per garantire la continuità delle attività associative, organizzando raccolte di sangue e dotando l'Avis di Amatrice di un'unità mobile**».

INFORMAZIONI SULLA NUOVA SEDE

Situato in Piazza del Donatore, l'edificio è stato realizzato in legno su progetto di Erreb2 Amatrice e Area Progetto Associati. Costruito dalla ditta Straulino (con sede a Udine), riprende la forma della A di AVIS e offrirà una segreteria e una sala riunioni per i donatori di Amatrice, che il 24 agosto del 2016 avevano visto crollare la sede lungo Corso Umberto I.

Fonte: www.avis.it

Nella foto una delegazione di Avis Montecchio: «Il gemellaggio tra la nostra sede è quella di Avis Amatrice si consolida sempre di più. Entrambe quest'anno festeggiamo ben 40 anni di attività e Amatrice festeggia questo importante traguardo con la realizzazione di una nuova sede, che, il terribile terremoto le aveva portato via. Tutto questo è stato possibile anche grazie alle donazioni della nostra sezione Avis Montecchio. L'unione dà forza. In bocca al lupo Avis Amatrice!»